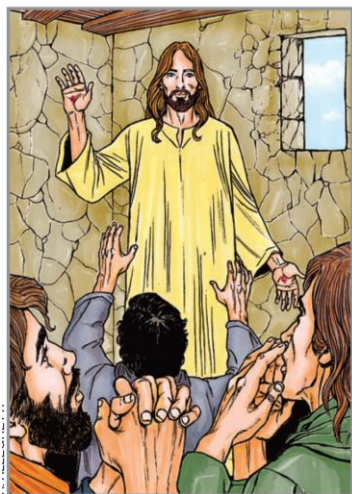




LA DOMENICA



La sera di quel giorno, il primo della settimana, Gesù venne dai suoi, ed essi lo riconobbero dai segni della passione.

«MIO SIGNORE E MIO DIO!»

Con il rinnegamento di Pietro, con il tradimento di Giuda, con le nostre infedeltà, sarà tutto finito. Così avranno pensato gli apostoli? Perché è sera, e Gesù non è venuto. Ma la misericordia divina è più grande di tutte le nostre debolezze umane. Ha una capacità, che non immaginiamo, di rigenerarci. Come? Mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti. Infatti Gesù venne quella sera, e affidò agli Undici proprio il ministero della Riconciliazione. «Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi»; «Come» cioè nella medesima misericordia, nello stesso Spirito. E i primi frutti si vedono nella nascente Chiesa di Gerusalemme!

Anche noi, come singoli o come comunità, possiamo conoscere attese lunghe in cui sembra che Dio non voglia più concederci i suoi doni. Ma Dio non rinuncia mai ad affidarci i tesori della sua misericordia. Sa però scavare in noi uno spazio più grande, usando le nostre fragilità, perché risplenda più chiaramente la gratuità del suo amore. Così impariamo a esultare di gioia indicibile e gloriosa, mentre seguiamo la meta della nostra fede, cioè la salvezza delle anime. Non solo della nostra anima. Ma delle anime. Gioia indicibile e gloriosa perché la letizia pasquale entra in tante anime!

fr. Antoine-Emmanuel, Frat. Monast. di Gerusalemme, Firenze

■ *Otto giorni dopo la Pasqua, Gesù risorto appare ai discepoli. Il dono della pace e l'effusione dello Spirito, insieme al mandato di rimettere i peccati, sono finalizzati alla creazione di una nuova umanità riconciliata con Dio. Facciamo nostra la professione di fede di Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!».*

ANTIFONA D'INGRESSO (1Pt 2,2)

in piedi

Come bambini appena nati, bramate il puro latte spirituale, che vi faccia crescere verso la salvezza. Alleluia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C - Fratelli e sorelle, il primo messaggio del Risorto è il perdono dei peccati. Perché la misericordia del Signore colmi di gioia i nostri cuori, invochiamo il perdono delle nostre quotidiane fragilità.

Si fa una breve pausa di silenzio.

– Signore, volto umano della divina misericordia, abbi pietà di noi.

Signore, pietà.

– Cristo, mani trafitte dai chiodi e tese verso ogni peccatore, abbi pietà di noi.

Cristo, pietà.

– Signore, cuore aperto dalla lancia per essere porta di salvezza per tutti gli uomini, abbi pietà di noi.

Signore, pietà.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Dio di eterna misericordia, che nella ricorrenza pasquale ravvivi la fede del tuo popolo, accresci in noi la grazia che ci hai dato, perché tutti comprendiamo l'inestimabile ricchezza del Battesimo che ci ha purificati, dello Spirito che ci ha rigenerati, del Sangue che ci ha redenti. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen.

Oppure:

C - Signore Dio nostro, che nella tua grande misericordia ci hai rigenerati a una speranza viva mediante la risurrezione del tuo Figlio, accresci in noi, sulla testimonianza degli Apostoli, la fede pasquale, perché aderendo a lui pur senza averlo visto riceviamo il frutto della vita nuova. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

At 2,42-47

seduti

Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune.

Dagli Atti degli Apostoli

[Quelli che erano stati battezzati] ⁴²erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. ⁴³Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli.

⁴⁴Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; ⁴⁵vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. ⁴⁶Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, ⁴⁷lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati. Parola di Dio

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 117 (118)

Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

Re Sol La- Mi-



Ren-de-te gra-zie al Si-gno-re perché è

Re Sol Re Sol



buo-no: il suo a-mo-re è per sem-pre.

Oppure:

R Alleluia, alleluia, alleluia.

Dica Israele: / «Il suo amore è per sempre». / Dica la casa di Aronne: / «Il suo amore è per sempre». / Dicano quelli che temono il Signore: / «Il suo amore è per sempre».

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, / ma il Signore è stato il mio aiuto. / Mia forza e

mio canto è il Signore, / egli è stato la mia salvezza. / Grida di giubilo e di vittoria / nelle tende dei giusti: / la destra del Signore ha fatto prodezze.

R

La pietra scartata dai costruttori / è divenuta la pietra d'angolo. / Questo è stato fatto dal Signore: / una meraviglia ai nostri occhi. / Questo è il giorno che ha fatto il Signore: / rallegriamoci in esso ed esultiamo!

R

SECONDA LETTURA

1Pt 1,3-9

Ci ha rigenerati per una speranza viva, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

³Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, ⁴per un'eredità che non si corrompe, non si macchia e non marisce. Essa è conservata nei cieli per voi, ⁵che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, in vista della salvezza che sta per essere rivelata nell'ultimo tempo.

⁶Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere, per un po' di tempo, afflitti da varie prove, ⁷affinché la vostra fede, messa alla prova, molto più preziosa dell'oro – destinato a perire e tuttavia purificato con fuoco –, torni a vostra lode, gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà. ⁸Voi lo amate, pur senza averlo visto e ora, senza vederlo, credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, ⁹mentre raggiungete la mèta della vostra fede: la salvezza delle anime.

Parola di Dio A - Rendiamo grazie a Dio.

Si può dire la Sequenza di Pasqua.

CANTO AL VANGELO

(Gv 20,29)

in piedi

Alleluia, alleluia. Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! **Alleluia.**

VANGELO

Gv 20,19-31

Otto giorni dopo venne Gesù.



Dal Vangelo secondo Giovanni

A - Gloria a te, o Signore.

¹⁹La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». ²⁰Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

²¹Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». ²²Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. ²³A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

²⁴Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. ²⁵Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

²⁶Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». ²⁷Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». ²⁸Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». ²⁹Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

³⁰Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. ³¹Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Parola del Signore A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Nel tempo di Pasqua è possibile sostituire il Credo con il simbolo detto "degli Apostoli".

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore**, *(a queste parole tutti si inchinano)* il quale fu concepito di Spirito Santo, **nacque da Maria Vergine**, patì sotto Ponzio Pilato, **fu crocifisso, morì e fu sepolto**; discese agli inferi; **il terzo giorno risuscitò da morte**; salì al cielo, **siede alla destra di Dio Padre onnipotente**; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo**, la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei santi**, la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne**, la vita eterna. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, in questo giorno santo in cui la potenza del Risorto spezza tutte le barriere del peccato e della morte, rivolgiamo la nostra preghiera a Dio Padre.

Lettore - Diciamo insieme:

Per la risurrezione del tuo Figlio, ascoltaci o Padre.

1. Per la Chiesa di Dio, convocata nel giorno del Signore, Pasqua della settimana, perché annuncii al mondo la misericordia di Dio e il perdono dei peccati, preghiamo:

2. Per i neofiti che hanno ricevuto il Battesimo nella notte di Pasqua, perché siano fedeli al Credo che hanno professato e contribuiscano

attivamente all'edificazione di comunità accoglienti, preghiamo:

3. Per i governanti e i giudici, perché, fedeli al Vangelo, operino sempre nel rispetto della verità e della giustizia, soprattutto con leggi e azioni che difendano la vita, preghiamo:

4. Per i detenuti, perché nella conversione a Cristo scoprano la vera libertà che nasce dalla sua verità e dal suo perdono, preghiamo:

5. Per la nostra comunità, perché il Signore Risorto, con la sua pace e libertà, abbatta le mura della diffidenza e della paura, preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre santo aumenta la nostra fede, perché nell'Eucaristia che celebriamo e in ogni evento della nostra vita sappiamo sempre riconoscere presente il tuo Figlio, morto e risorto per la nostra salvezza. Egli è Dio e vive e regna con te nei secoli dei secoli. A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accogli con bontà, Signore, l'offerta del tuo popolo [e dei nuovi battezzati]: tu che ci hai chiamati alla fede e rigenerati nel battesimo, guidaci alla felicità eterna. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

Prefazio pasquale II: La nuova vita in Cristo.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Cfr. Gv 20,27)

Accosta la tua mano, tocca le cicatrici dei chiodi e non essere incredulo, ma credente. Alleluia.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Dio onnipotente, la forza del sacramento pasquale che abbiamo ricevuto continui a operare nella nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5 ed. - *Processione d'ingresso*: Se uno è in Cristo (716); Alleluia - La santa Pasqua (534). *Salmo responsoriale*: M° A. Recalcati oppure: *Questo è il giorno che ha fatto il Signore* (183-185). *Processione offertoriale*: Cristo vive! Non piangete (549). *Comunione*: Cristo, uomo nuovo (548); Tu sei la mia vita (732). *Congedo*: Musica di festa (680).

PER ME VIVERE È CRISTO

L'adorazione è preghiera che prolunga la celebrazione e la comunione eucaristica e in cui l'anima continua a nutrirsi: si nutre di amore, di verità, di pace; si nutre di speranza, perché colui al quale ci prostriamo non ci giudica, non ci schiaccia, ma ci libera e ci trasforma.

— Papa Benedetto XVI

Il “miracolo” della Misericordia di Dio

Nei Santuari capita spesso di incontrare fedeli che – confidando nelle parole del Signore “chiedete e vi sarà dato, bussate e vi sarà aperto” – domandano miracoli, invocando l'intercessione della Madonna e dei santi.

I miracoli di Dio accadono sempre, anche quando non ce ne accorgiamo, e la Chiesa, sovente, riconosce prodigi, più o meno eclatanti, che segnano la vita di ogni giorno. Ma il miracolo più grande, il miracolo dei miracoli è quello della Misericordia di Dio che, come dice papa Francesco, “perdona e perdona sempre!”.

La Misericordia di Dio è il dono sconfinato a cui possiamo attingere come ad una fontana perenne. È il dono offertoci da Dio Padre sulla croce di Gesù che, con la sua morte e risurrezione, ha ucciso la morte e ha sconfitto il peccato che mortificava l'umanità.

La vittoria pasquale di Gesù Risorto, col soffio dello Spirito Santo, si perpetua nella Chiesa che dispensa i sacramenti per la vita dei cristiani.

Il sacramento della Penitenza è il dono sempre disponibile della Misericordia di Dio che accoglie il peccatore pentito, lo libera dalle catene del male, lo rimette in piedi, lo riveste di bellezza e lo rimette in cammino. La confessione è il miracolo della Misericordia di Dio che ci abbraccia e ci permette di vivere nel suo amore, che è una forza che non si arrende mai! Lo Spirito Santo, infatti, ci accompagna e sostiene in questo necessario e faticoso cammino di conversione e di restaurazione della immagine di Dio in noi.

Le nostre Chiese e i nostri Santuari debbono diventare, come ha detto papa Francesco, “i luoghi privilegiati per sperimentare la Misericordia che non conosce confini”. Pasqua è la morte e la risurrezione di Gesù, ed è la morte del peccato e la risurrezione dei figli di Dio. Essi, nella confessione, possono sempre sperimentare la forza di questo amore infinito.

**don Aurelio Roberto Russo, Rettore del Santuario
Madonna delle Lacrime, Siracusa**



Fedeli a Fatima. I Santuari sono luoghi della misericordia di Dio, vere “cliniche dell'anima”.

CALENDARIO

(20 aprile - 26 aprile)

Il sett. del Tempo di Pasqua - Il sett. del Salterio

20 L Beato chi si rifugia in te, Signore. Un insegnamento prezioso è dato dalla prima lettura: la preghiera come strumento per superare ogni difficoltà, comprese le persecuzioni. *S. Aniceto; S. Agnese da Montepulciano; B. Chiara Bosatta.* At 4,23-31; Sal 2; Gv 3,1-8.

21 M Il Signore regna, si riveste di maestà. La fraternità, di cui parlano gli Atti, è la sorgente inesauribile dello stile di vita cristiano. *S. Anselmo (m.f.); S. Corrado da Parzham; B. Giovanni Saziari.* At 4,32-37; Sal 92; Gv 3,7-15.

22 M Il povero grida e il Signore lo ascolta. La Parola di Dio agisce sempre in favore di chi la ascolta anche se non con i tempi umani. *S. Leonida; S. Gaio; B. Francesco Venimbeni.* At 5,17-26; Sal 33; Gv 3,16-21.

23 G Ascolta, Signore, il grido del povero. È attraverso la Parola di Gesù, lasciata penetrare in noi, che viene donato lo Spirito. *S. Adalberto (m.f.); S. Giorgio (m.f.); B. M. Gabriella Sgheddu.* At 5,27-33; Sal 33; Gv 3,31-36.

24 V Una cosa ho chiesto al Signore: abitare nella sua casa. Oggi più che mai ci si deve rifare al criterio di Gamaliele, essere cioè più umili di fronte a ciò che accade: l'Occidente non è il centro del mondo. *S. Fedele da Sigmaringen (m.f.); S. Antimo.* At 5,34-42; Sal 26; Gv 6,1-15.

25 S S. Marco evangelista (f., rosso). Canterò in eterno l'amore del Signore. San Marco inizia il suo racconto su Gesù con la parola “Vangelo” che significa “buona notizia”, il memoriale della vita di Gesù Cristo, il Salvatore. *S. Franca; S. Aniano; S. Clarenzio.* 1Pt 5,5b-14; Sal 88; Mc 16,15-20.

26 D III Domenica di Pasqua / A. III sett. del Tempo di Pasqua - III sett. del Salterio. *S. Giovanni B. Piamarta.* At 2,14a.22-33; Sal 15; 1Pt 1,17-21; Lc 24,13-35. *96ma Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore.*

Enrico M. Beraudo

scintille[✱]

O Maria, Madre di misericordia, veglia su tutti perché non venga resa vana la croce di Cristo, perché l'uomo non smarrisca la via del bene, non perda la coscienza del peccato, cresca nella speranza in Dio “ricco di misericordia”, compia liberamente le opere buone da lui predisposte e sia così con tutta la vita “a lode della sua gloria”.

— San Giovanni Paolo II

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 2 - 2020 - Anno 99 - Dir. resp. Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba (CN). Tel. 0173.296.329 - E-mail: abbonamenti@stpauls.it - CCP 107.201.26 - Editore Periodici S. Paolo s.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: © 2003 Ed. Vaticana; per i testi biblici: © 2009 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici ✱ Marco Brunetti, Vescovo, Alba (CN). R. D. C. Recalcati.





LA DOMENICA

LA DOMENICA – 2020/29 – pp. 9,10,55,56

*Uniti nella preghiera in questo tempo di prova.
La fede non ci risparmia il dolore ma ci dona il sollievo
di sapere che il Signore è qui con noi
e ci aiuta a portare le nostre croci.*

Un saluto a tutti i lettori, le parrocchie e le comunità
don Pietro Roberto Minali